

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - FGIC80700V**

**GIANNONE PIETRO - ISCHITELLA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
FGIC80700V	Basso
FGEE807011	
5 A	Basso
FGEE807022	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
FGEE807033	
5 A	Basso
5 B	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC80700V	0.0	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC80700V	2.9	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC80700V	8.5	0.8	1.3	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
---	---

<p>Tutte in potenza quelle di ordine più strettamente economico: il paesaggio, le testimonianze archeologiche, le tradizioni, il clima, la fertilità della terra per colture di nicchia valorizzabili in marchi internazionalmente riconosciuti potrebbero rendere ricchi questi luoghi.</p> <p>I vincoli socio-culturali e la cecità della politica possono mantenerle o attualizzarle.</p> <p>L'immigrazione non ha portato devianza, né è sensatamente prefigurabile che lo faccia in futuro.</p> <p>Il fenomeno del nomadismo è completamente assente.</p> <p>Una scuola di qualità e una programmazione dell'offerta formativa maggiormente legate alle potenzialità economiche del territorio a livello distrettuale potrebbero rappresentare un'opportunità in più.</p> <p>La prima condizione è soddisfatta dalla presenza di buoni Dirigenti, la seconda tutta politica.</p>	<p>L'IC ha 8 Plessi ubicati in due Comuni del Nord Gargano (Ischitella e Rodi G.co) e una frazione (Foce Varano, tra lago e mare, ca. 12 Km da Ischitella): per ciò periferici e con forti problematiche socioeconomico-culturali, tipiche dell'area geografica</p> <p>Pur limitrofi i due paesi presentano realtà socioeconomiche diverse, in comune solo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• bassissima occupazione femminile</li> <li>• artigianato non manifatturiero</li> <li>• commercio limitato ai generi prima necessità</li> <li>• qualche professionista</li> <li>• immigrati provenienti in prevalenza dai Paesi dell'EST europeo – gli uomini svolgono lavori di basso profilo (manovalanza, bracciantato, lavori a giornata le donne, quando lavorano, altrettanto</li> </ul> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana riflette il dato regionale, con una peculiarità a Foce Varano e Rodi: in alcuni casi è stagionale (periodo estivo-autunnale – “turismo”/raccolta delle olive) i b.ni frequentano per qualche tempo, partono, ritornano</p> <p>Numerosi gli studenti svantaggiati con i seguenti distinguo rispetto alle sacche di povertà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ischitella e Foce</li> </ul> <p>contenute ma significative: s'intersecano con problematiche familiari psichiatriche, tossicodipendenze, disgregazione dei nuclei;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rodi</li> </ul> <p>ampie e significative: s'intrecciano con la radicata (dai 50 anni di un'Amm.ne clientelare all'ennesima potenza) cultura assistenzialistica della popolazione, devianza - spaccio, microcriminalità e prostituzione: eredità di un breve “fuoco di paglia” turistico - disgregazione familiare</p>
---	--

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2



## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sprequazione tra le sedi legata alle diff. socioculturali derivanti dai vincoli descritti.</p> <p>Ischitella è Comune attento come Amm.ne e come popolazione a dotarsi di un'infrastrutturazione socio-culturale (numerose, dati gli abitanti, le Associazioni culturali – 2 Bande e 2 Cori, 1 Ass. Teatrale, 1 OdV che gestisce una Biblioteca per b.ni/ragazzi - e sportive; l'Amm.ne sta concludendo la ristrutturazione dell'ex Convento per farne un polo culturale: museo multimediale, biblioteca, etc)</p> <p>Foce Varano e Rodi sono prive di momenti aggregativi strutturati</p> <p>Rodi opera un'Associazione religiosa: aiuta i b.ni del terzo mondo ma poco il territorio rodiano; le suore fanno doposcuola; l'Associazione sportiva è attenta al lucro</p> <p>La Chiesa è presente: Ischitella ha 2 parrocchie attive per gli scopi istituzionali, Foce rientra in 1 di esse; la parrocchia rodiana meno presente nella vita dei ragazzi</p> <p>Al Conservatorio i ragazzi rodiani più abbienti suonano 1 strumento – a Ischitella lo fanno a costo zero nelle bande</p> <p>Foce ha la scuola (Inf e Prim): collabora attivamente a iniziative co-progettate, anche adeguamento edilizio</p> <p>Ischitella: molti genitori partecipano attivamente alla scuola (persino imbiancatura di tutte le aule)</p> <p>Limitato o conflittuale il rapporto scuola/famiglia a Rodi</p> <p>Ischitella: collaborazione formalizzata scuola/associazioni/Comune per progetti non solo extracurricolari</p> <p>Rodi: collaborazione formalizzata scuola/associazione religiosa per progetto extracurr.</p>	<p>Ischitella vive di agricoltura e pastorizia (talora di sussistenza)</p> <p>piccola impresa meccanica</p> <p>Foce Varano sopravvive di pesca e agricoltura di sussistenza, per 2 mesi di servizi per la balneazione, non è turismo emigrati in ferie</p> <p>villeggianti della Capitanata</p> <p>ischitellani:</p> <p>tutti abitando case proprie</p> <p>Rodi Garganico è paese costiero</p> <p>Perso il monopolio della coltura di un reddito tipo di agrumi, ha cercato l'unico volano nel turismo: un nuovo porto per yacht in forte deficit per pessima gestione e insabbiamento - impossibile natanti medio-grandi</p> <p>Discreta ricettività, più punti di ristorazione (stagionali) 1 villaggio turistico - in realtà 2^ case</p> <p>Un breve "fuoco di paglia" nessun effettivo decollo:</p> <p>le strutture in mano alle Banche: imprenditori improvvisati non hanno saputo qualificare e diversificare i servizi, né inserirsi in circuiti nazionali/internazionali</p> <p>Marginali le attività economiche non legate al turismo</p> <p>pesca sotto costa</p> <p>agricoltura di sussistenza</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici di Rodi Garganico, tutti in cemento armato (ci sono barriere architettoniche dati i 2 piani, e la Primaria 2 padiglioni separati da un cortile) hanno disponibilità di spazi per laboratori (informatici, linguistici informatico-linguistici) e palestre. Recentemente presentato alla Regione Puglia un progetto di ristrutturazione dell'edificio Primaria/Infanzia dall'Amm.ne. Ischitella: approvato dalla Regione il Progetto Esecutivo di ristrutturazione del Plesso di Scuola Secondaria. Si conta che il cantiere parta in agosto e la Scuola pronta per l'a.s. 2016-17. Il Comune ha messo a disposizione 5 locali dell'ex Convento gestiti dall'IC per progetti extracurricolari in coll. con alcune Ass. e vincolato le bande e i cori a offrire 40 h annue ciascuno alla scuola.</p> <p>Lo scorso a.s. con iniziative di autofinanziamento si sono in parte sostituiti i fatiscenti arredi; si sta avendo una donazione cospicua che permetterà, insieme a un contributo del Comune, di sostituirli completamente</p> <p>Foce Spazi aperti fruibili in sicurezza, accesso diretto alla spiaggia Il gestore della mensa ha in fine ceduto l'aula-deposito - si è raddoppiato lo spazio della sezione di Infanzia: possibili attività psicomotorie per piccoli gruppi Le aule di Secondaria e Primaria di Rodi e Ischitella sono dotate di LIM Comincia prendere piede a Rodi l'idea di ricorrere ad autofinanziamento per progetti di ampliamento OF</p>	<p>Ischitella 1. l'intervenuta inagibilità dell'edificio ha fatto spostare Scuola Secondaria e Uffici in quello di Scuola Primaria/Infanzia -pur con accessi separati. Il sovraffollamento genera problemi di sicurezza e carenza di spazi sofferti da tutti gli ordini di scuola Alcuni esempi: a. un'unica Palestra per 7 classi di Secondaria, 11 di Primaria e 5 di Infanzia (almeno 36+6 GSS h settimanali rendono la pratica motoria di difficile gestione "incastrati" d'orario di scuole con tempi, come diversificatissimi b. idem per il Laboratorio informatico-linguistico c. manca lo spazio per laboratori di Scienze, Disegno Tecnico e Musicale; attività manipolative, psicomotorie e logopediche Infanzia; attività a classi aperte; Sale docenti per contributo a collegialità decisioni e progettualità; d. oggettiva difficoltà di coprire 3 piani e 2 aule con una ADSL efficiente. La didattica risente di questi limiti. Le scelte di didattica inclusiva che l'Istituto porta Avanti trovano ostacoli talora insormontabili. L'edificio non è in cemento armato, non ha avuto ristrutturazioni straordinarie complessive: molte barriere, impianti idraulico e di riscaldamento obsoleti, nessun battiscopa.</p> <p>Foce Varano In cemento armato, su 2 piani costosa rimozione della barriera Laboratori: manipolazione, informatico-linguistico; manca Palestra (la motoria è svolta negli spazi esterni nei periodi climatici miti). Un'unica LIM per le 2 pluriclassi di Scuola Primaria e la sezione di Infanzia</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC80700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC80700V	93	93,9	6	6,1	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	10.193	91,5	946	8,5	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIC80700V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC80700V	-	0,0	12	12,9	36	38,7	45	48,4	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	165	1,6	1.803	17,6	3.898	38,1	4.364	42,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC80700V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC80700V	11	14,3	31	40,3	9	11,7	26	33,8
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	110	87,3	1	0,8	15	11,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	20,8	20,8
	Più di 5 anni	58,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: FGIC80700V	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,8	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	27,5	24,5	20,6
	Più di 5 anni	27,5	34,1	24,4
Situazione della scuola: FGIC80700V		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Età Dove giovinezza, competenze reali (più o meno certificate) si coniugano a desiderio di fare, apprendere e trasformarsi insieme agli altri (nella stessa persona e/o in un gruppo) nasce una contaminazione positiva che investe il Plesso: è il caso delle Primarie. Purtroppo non delle Secondarie, i pochi giovani – talora precari – “nati professori” o svolgendo la libera professione, non riescono ad assumere ruoli che comportano un impegno orario superiore a quello contrattuale.</p> <p>Stabilità La memoria storica del territorio e la conoscenza diretta del paese (dato riguardante un gran numero di docenti t.i.) possono rappresentare un grande punto di forza se ben gestite, e ridurre i disagi dei forestieri, precari e non, nell’approccio ad alunni, famiglie e colleghi. Se lo “zoccolo duro” va, la scuola va. Stessa differenziazione di cui sopra tra Primarie e Secondarie. La Scuola dell’Infanzia si va facendo, da Asilo, Scuola anche nella percezione delle famiglie.</p> <p>Competenze e titoli Molte competenze reali (talora non certificate) cominciano a essere spese soprattutto nella Primaria e nell’Infanzia nelle nuove progettualità sfociate dalle nuove Linee Guida del POF (in realtà progetti e linea guida si sono vicendevolmente influenzati in questi due anni di Dirigenza).</p>	<p>Età Diviene un punto di debolezza quando, come nelle Scuole Secondarie e dell’Infanzia, vi è una “concentrazione” di ultracinquantacinquenni. L’Istituto ha percentuali significative di personale a t.i +45/55+ sup. e -45/-35 percentuali inf. alle medie prov., reg. e naz. Né sempre giovinezza e possesso di una Laurea si traducono in punto di forza.</p> <p>Stabilità Il personale a t. d. su posto vacante/disponibile rappresenta un punto di debolezza, insieme alle assegnazioni/utilizzazioni. La prima tipologia riguarda docenti di sostegno, di Matematica, di Inglese Scuola Secondaria, 1 docente di Francese, 1 di Italiano Scuola Secondaria e 1 docente di posto comune Scuola Primaria. La stabilità intesa come n. di anni di servizio nel plesso non sempre è un dato positivo (ritualizzazione processi, perpetuazione schemi mentali e conflitti)</p> <p>Competenze e titoli Talora alle certificazioni (soprattutto informatiche su tutti gli ordini, anche linguistiche nella Primaria) ai titoli non corrispondono reali competenze. Le competenze reali si contano sulla punta delle dita, anche perché spesso sono concentrate nelle stesse persone.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC80700V	98,9	100,0	100,0	100,0	97,3	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	95,9	96,9	96,9	96,9	96,8	95,2	95,0	94,7	94,6	94,6
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGIC80700V	100,0	98,8	100,0	98,7
- Benchmark*				
FOGGIA	95,0	95,5	95,4	95,7
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC80700V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC80700V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	0,5	0,7	0,4
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC80700V	1,4	0,0	1,4	2,9	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,9	1,1	1,2	1,2	0,7
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC80700V	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	1,0	0,9	0,5
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC80700V	1,4	2,3	4,8	0,0	4,3
- Benchmark*					
FOGGIA	2,9	1,9	1,9	1,3	1,3
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC80700V	2,9	2,6	3,7
- Benchmark*			
FOGGIA	2,1	2,3	1,8
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di successo scolastico degli alunni della scuola primaria e a conclusione del biennio della scuola secondaria di primo grado è in linea con la media regionale e nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Non esistono casi di abbandono sia nella scuola primaria che secondaria di 1° grado. I trasferimenti degli alunni rilevati nella scuola primaria e secondaria in entrata ed in uscita sono poco numerosi e dovuti soprattutto ad esigenze familiari.	L'abbandono di alcuni alunni in classe seconda è causato da difficoltà socio-economico-familiare. Le percentuali degli alunni che superano l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo con votazione di 9 - 10 e conseguimento della lode sono inferiori sia alla media nazionale che regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione delle valutazioni attribuita evidenzia un discreto livello di rendimento. I casi di abbandono scolastico sono da attribuire a determinate situazioni socio-economiche. I trasferimenti sono limitati ad esigenze di carattere familiare.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC80700V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,8	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
FGEE807011	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807011 - 2 A	66,8	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
FGEE807022	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807022 - 2 A	44,0	↔	↓	↓	n.d.	52,8	↑	↔	↑	n.d.
FGEE807022 - 2 B	74,2	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↔	↔	↔	n.d.
FGEE807022 - 2 C	68,8	↑	↑	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
FGEE807033	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807033 - 2 A	43,9	↔	↓	↓	n.d.	40,9	↓	↓	↓	n.d.
FGEE807033 - 2 B	66,8	↑	↑	↑	n.d.	76,0	↑	↑	↑	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,4	↓	↓	↓	-7,0	51,8	↔	↑	↑	-1,5
FGEE807011	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807011 - 5 A	73,3	↑	↑	↑	17,9	55,0	↑	↑	↑	3,8
FGEE807022	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807022 - 5 A	53,5	↓	↓	↓	-9,7	50,0	↔	↔	↓	-5,1
FGEE807022 - 5 B	58,0	↓	↓	↓	-5,5	55,2	↑	↑	↑	0,9
FGEE807033	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807033 - 5 A	47,1	↓	↓	↓	-13,9	49,8	↔	↔	↓	-4,4
FGEE807033 - 5 B	48,1	↓	↓	↓	-7,3	49,3	↔	↔	↓	-0,7
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	49,0	↓	↓	↓	n.d.	42,7	↓	↔	↓	n.d.
FGMM80701X	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	34,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM80701X - 3 A	44,0	↓	↓	↓	n.d.	27,1	↓	↓	↓	n.d.
FGMM80701X - 3 B	52,3	↓	↓	↓	n.d.	43,3	↓	↔	↓	n.d.
FGMM807021	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM807021 - 3 A	51,4	↓	↓	↓	n.d.	51,7	↑	↑	↑	n.d.
FGMM807021 - 3 B	49,1	↓	↓	↓	n.d.	47,6	↔	↑	↔	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE807011 - 2 A	0	1	0	1	5	2	1	0	0	4
FGEE807022 - 2 A	4	5	2	0	2	2	3	4	0	3
FGEE807022 - 2 B	0	0	2	0	9	2	4	4	1	2
FGEE807022 - 2 C	0	0	3	1	7	2	1	1	0	7
FGEE807033 - 2 A	8	1	2	1	6	7	6	3	0	1
FGEE807033 - 2 B	1	0	0	1	14	0	0	3	0	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC80700V	17,1	9,2	11,8	5,3	56,6	19,7	19,7	19,7	1,3	39,5
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE807011 - 5 A	0	1	0	2	1	0	2	1	0	1
FGEE807022 - 5 A	3	2	1	0	2	0	3	4	1	0
FGEE807022 - 5 B	5	3	5	3	2	2	5	2	4	5
FGEE807033 - 5 A	9	3	1	2	1	4	4	2	3	3
FGEE807033 - 5 B	7	2	2	0	1	1	3	4	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC80700V	41,4	19,0	15,5	12,1	12,1	12,3	29,8	22,8	17,5	17,5
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM80701X - 3 A	8	7	3	0	1	13	3	1	1	1
FGMM80701X - 3 B	5	4	2	3	1	6	3	0	2	4
FGMM807021 - 3 A	3	9	2	4	0	3	6	3	1	6
FGMM807021 - 3 B	8	3	10	3	0	7	2	7	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC80700V	31,6	30,3	22,4	13,2	2,6	37,7	18,2	14,3	9,1	20,8
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle classi seconde delle scuole primarie il punteggio della prova di italiano raggiunge valori pari o poco superiori a quelli registrati a livello regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria nella prova di matematica i risultati sono globalmente in linea con quelli registrati a livello regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>La classe seconda di Foce Varano ha raggiunto in italiano e matematica punteggi superiori alla media regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Classi V prova di italiano, solo la VA di Foce Varano mostra punteggi superiori ai dati registrati a livello regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Classi V prova di matematica, solo la VB di Rodi G.co mostra punteggi superiori ai dati registrati a livello regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Secondaria di Primo Grado prova di matematica: Plesso di Rodi G.co, solo la III A dato superiore a quelli regionale, meridionale e nazionale; III B in linea con dato nazionale, superiore a quelli regionale e meridionale.</p>	<p>Punteggio della prova di matematica:</p> <p>1. classe seconda A di Ischitella e seconda A di Rodi G. co scuola primaria: di poco inferiore ai dati regionali, meridionali e nazionali.</p> <p>2. Classi quinte prova di italiano. Tutte le altre si attestano su livelli inferiori, il dato più preoccupante quello della VA di Rodi. Cassi quinte prova di matematica. Tutte le altre si attestano su livelli di poco inferiori.</p> <p>Secondaria di Primo Grado prova di italiano: Plesso di Ischitella, in entrambe le III dati inferiori a quelli regionale, meridionale e nazionale. Secondaria di Primo Grado prova di matematica: Plesso di Ischitella, in entrambe le III dati inferiori a quelli regionale, meridionale e nazionale; preoccupante è il dato della III A con un risultato nettamente inferiore alla media regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria si nota un divario maggiore tra i risultati raggiunti tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, le disparità a livello di risultato aumentano nel corso della permanenza a scuola.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita' </p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si motiva con l'analisi dei punti di forza e di debolezza condotta sopra. Essa evidenzia, in particolare, il fatto che se a livello di classe seconda di scuola primaria i risultati sono accettabili, per quanto con le eccezioni evidenziate per la prova di matematica, molto meno lo sono a livello di classe quinta. Sembra che la nostra utenza "risponda" adeguatamente nelle prime classi mettere vada "perdendosi" nelle classi dalla terza in poi. Stante il rilevato incremento, nel corso della permanenza a scuola, del divario tra i risultati raggiunti tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, è prevedibile per i soggetti più deboli l'insuccesso formativo nel passaggio all'ordine di scuola superiore. I livelli di variabilità tra e dentro le classi di entrambi gli ordini di scuola rappresentano un ulteriore elemento per la motivazione del giudizio.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola del primo ciclo, dell'I.C. "Giannone", avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita</li> <li>- Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto)</li> <li>- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.</li> </ul>	<p>Si auspica di effettuare, nel prossimo anno, una progettazione didattica-formativa, in continuità verticale, tra i diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La condivisione di un curricolo unitario attento alla peculiarità di ciascuna fascia di età e il coordinamento delle attività didattiche consentirà alla scuola la realizzazione di percorsi di apprendimento in maniera progressivamente orientata alla conoscenza, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si dovrà articolare nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura.




## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni della scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria dello stesso Istituto. La percentuale di successo formativo per gli alunni iscritti al 1° anno della scuola secondaria è pari al 100%.	<p>Il successo relativamente al primo anno di scuola superiore è inferiore sia alla media nazionale sia a quella regionale tanto per gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo quanto per coloro che non lo hanno seguito.</p> <p>La corrispondenza tra consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli allievi è inferiore alla media regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La mancata corrispondenza tra consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli allievi trova una delle proprie motivazioni nelle caratteristiche dell'offerta formativa territoriale: le famiglie preferiscono scegliere gli Istituti di II grado presenti nello stesso paese o nel vicino Comune di Vico del Gargano (dove ha sede un Liceo Classico e Scientifico), date le distanze e le difficoltà oggettive nei collegamenti.

In ogni caso, il consiglio orientativo, seguito dal 50% di studenti, risulta poco efficace per il conseguimento del successo formativo nel primo anno nell'ordine di scuola successivo, essendo pari all'87,5% la percentuale degli studenti promossi alla classe II dell'Istituto di II grado frequentato.

La percentuale dei non promossi lievita al 69% nel caso del restante 50% degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo.

Per le vie informali, la scuola conosce l'alta percentuale degli abbandoni, anche prima del termine dell'obbligo scolastico, soprattutto degli studenti frequentanti l'IPSIA di Ischitella e l'ITC di Rodi G.co.

Per gli esiti successivi molto lavoro deve essere svolto dai decisori politici regionali, provinciali e locali.

In tal senso la scuola può solo non rinunciare a una funzione di stimolo dei suddetti decisori al fine di ancorare l'offerta formativa alla realtà socio-economica del territorio e alla programmazione di medio-lungo termine del suo sviluppo.

Compito della scuola rimane quello di orientare i ragazzi verso scelte che contemperino la realtà dell'offerta formativa territoriale con le attitudini individuali

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,9	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,2	2,3	4,2
	5-6 aspetti	23,6	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	65,3	68,2	57,8
Situazione della scuola: FGIC80700V		5-6 aspetti		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,7	4,2	4,6
	3-4 aspetti	1,6	1,8	4,2
	5-6 aspetti	16,1	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,6	69,3	58
Situazione della scuola: FGIC80700V		Dato mancante		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,1	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,3	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	76,4	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,6	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	35,5	27
Altro	Dato mancante	6,9	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	88,9	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	88,9	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	87,3	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	87,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	87,3	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	76,2	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	84,1	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	4,8	9,4	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria:</p> <p>1. il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in maniera adeguata;</p> <p>2. la scuola ha individuato le competenze trasversali: competenze sociali e civiche;</p> <p>3. gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività';</p> <p>4. le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto;</p> <p>5. gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro</p>	<p>Scuola Primaria e Scuola Secondaria:</p> <p>Le scuole non hanno individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire.</p> <p>Scuola Secondaria:</p> <p>1. la scuola non ha definito un curricolo di scuola per discipline né individuato le competenze trasversali;</p> <p>2. nella scuola secondaria gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo non sempre chiaro.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,3	60,1	54,7
Situazione della scuola: FGIC80700V	Nessuna prova			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,5	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,7	80,4	74,8
Situazione della scuola: FGIC80700V	Prove svolte in 3 o più discipline			

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,3	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,4	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	53,6	51,7
Situazione della scuola: FGIC80700V		Nessuna prova		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	59,5	51
Situazione della scuola: FGIC80700V		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i consigli di interclasse tecnici per classi parallele e i dipartimenti per ambiti disciplinari;</li> <li>i docenti effettuano una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari sia per classi parallele per tutte le discipline;</li> <li>l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene con periodicità bimestrale</li> </ol>	<p>Scuola Secondaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i singoli consigli di classe e, sporadicamente, i dipartimenti disciplinari;</li> <li>i docenti non effettuano una programmazione periodica comune;</li> <li>l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene condotta dai singoli docenti e generalmente non condivisa nei CdC.</li> </ol>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Al termine dell'a.s. 2015-16 sono state somministrate agli allievi delle classi quinte di Scuola Primaria le prove MT e ACMT del gruppo Cornoldi, oltre al dettato di Sartori, al fine di implementare nell'a.s. 2016-17 interventi didattici specifici a seguito degli esiti di tale valutazione e per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria.	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Gli insegnanti non utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</li><li>2. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti solo con riferimento alle prove di ingresso e limitatamente a italiano e matematica, per tutte le classi. La correzione delle prove non segue criteri comuni nella Scuola secondaria.</li></ol>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si fonda sulle precedenti analisi dei punti di forza e debolezza relativi agli indicatori proposti. In particolare esso rispecchia la situazione delle scuole secondarie che sono quelle che fanno registrare i maggiori punti di debolezza.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	83,6	79,6
	Orario ridotto	2,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	9,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: FGIC80700V		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	90	73
	Orario ridotto	3,2	4,1	12,6
	Orario flessibile	7,9	5,9	14,3
Situazione della scuola: FGIC80700V		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48,6	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,3	4,9	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	82,5	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,6	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	11,1	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	41,7	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	63,5	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,1	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,6	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Laboratori e supporti didattici nelle classi:</p> <p>Ischitella: Laboratorio linguistico e informatico; N. 19 LIM di cui n. 7 nella Secondaria di Primo Grado e n. 11 nella Scuola Primaria, n. 1 nell'Aula Magna.</p> <p>Sede di Foce Varano: Laboratorio linguistico con Lim mobile; computer in tutte le classi, n. 1 laboratorio manipolato-espressivo.</p> <p>Sede di Rodi Garganico Scuola Secondaria di Primo Grado: 9 LIM; N.1 laboratorio, linguistico, N. 1 Laboratorio informatico N. 1 laboratorio di scienze.</p> <p>Scuola Primaria di Rodi Garganico; N.1 laboratorio linguistico-informatico; N. 5 LIM.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Esistono figure di coordinamento che hanno cura dei laboratori.</p> <p>L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Scarsi materiali per le attività espressive.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola Primaria utilizza le seguenti modalità didattiche innovative: -didattica laboratoriale (piccoli e grandi gruppi per classi aperte) -cooperative learning -uso delle tecnologie promuovendo la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione.	La Scuola secondaria limita le modalità didattiche innovative all'uso delle tecnologie

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:FGIC80700V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,9	2,1	4,2
Un servizio di base		12,9	11,1	11,8
Due servizi di base		31,4	23,4	24
Tutti i servizi di base		52,9	63,5	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FGIC80700V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,4	79,9	74,6
Un servizio avanzato		12,9	16,2	18,2
Due servizi avanzati		4,3	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	0,5	0,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di regole di comportamento tra gli alunni è promossa nel modo seguente:


- attività di gruppo che privilegino la cooperazione e il rispetto delle idee altrui
- ruoli di responsabilità
- attività laboratoriale (teatro)

Tali attività coinvolgono ogni ordine di Scuola e sono adottate anche per la risoluzione di casi problematici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenziano alcuni episodi poco rispettosi delle regole del vivere civile nelle classi dove sono inseriti gli alunni con diagnosi ADHD

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Scaturisce dall'analisi dei punti di forza e di debolezza relativi agli indicatori proposti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,9	9,5	23,1
Situazione della scuola: FGIC80700V		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il CdI ha posto la centralità dell'Offerta Formativa del nostro Istituto nell'inclusività degli alunni nelle classi di ogni Ordine. La scuola ha realizzato un'attività di formazione in situazione di Cooperative Learning nella Scuola Primaria che ha favorito l'inclusione di studenti BES di ogni tipologia.</p> <p>Nella Scuola Primaria in molti casi la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno fa sì che i PEI siano elaborati e monitorati con regolarità, come pure i PDP degli alunni DSA e BES.</p> <p>Gli studenti stranieri vengono accolti nella Primaria con attività specifiche, le tematiche interculturali e la valorizzazione delle diversità sono in particolare stati resi possibili anche nella Scuola Secondaria grazie al Progetto Diritti a Scuola della Regione Puglia grazie alla figura del Mediatore Interculturale.</p>	<p>La Scuola Secondaria non ha ancora accolto la svolta inclusiva dell'istituto sia per i disabili, sia per i DSA e gli altri disturbi evolutivi specifici, tanto meno per gli svantaggiati che popolano le classi.</p> <p>In tale ordine i CdC nel proprio complesso e i docenti singolarmente pur vivendo in taluni casi forti disagi, soprattutto laddove gli alunni presentano comportamenti disadattivi, e chiedendo aiuto agli specialisti o ai servizi educativi che si occupano di loro e delle loro famiglie, non hanno compiuto alcun vero passaggio verso la didattica inclusiva.</p> <p>I docenti di Scuola Secondaria hanno partecipato con scarse presenza e ricaduta alle iniziative di formazione sulla tematica dei BES proposti dall'Istituto nei due anni dell'attuale Dirigenza.</p> <p>A settembre sarà riproposta un'iniziativa formativa secondo il modello della formazione in situazione.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	23,6	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	51,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	52,8	72	46,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,2	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,7	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	68,3	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	60,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	0	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano negli alunni con svantaggio socio-familiare-ambientale, la cui numerosità, soprattutto a Rodi è molto alta.  
La Scuola Primaria risponde - per quanto con sistematicità a macchia di leopardo - a tali problematiche con attività quali: didattica laboratoriale, cooperative learning (v. sopra), mappe concettuali che prevedono monitoraggio degli interventi effettuati e valutazione dei risultati conseguiti che si rivelano efficaci in relazione alla sistematicità degli interventi e soprattutto laddove riescono a innalzare i livelli di autostima e di conseguenza di motivazione.  
La Scuola Secondaria ha organizzato attività di recupero (per gruppi di livello e in forma individualizzata) a carico dei singoli docenti per il conseguimento degli obiettivi minimi e di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

PDF


1. Figure Strumentali di riferimento per ogni tipologia di svantaggio in ogni Ordine
2. Progetto "Diritti a Scuola" come risposta alle diverse difficoltà di apprendimento
3. Disponibilità di alcuni docenti ad effettuare attività di recupero e potenziamento senza oneri economici in orario extracurricolare

Il progetto di cui al punto 2 ha dato ottimi risultati grazie alla qualità figure professionali (Psicologo, Mediatore Interculturale Orientatore).

Efficace il corso di formazione tenuto dallo psicologo "Figli si nasce, genitori si diventa" che ha visto la partecipazione attiva di molti genitori.

Date le caratteristiche degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, essendo lo svantaggio socio-familiare-ambientale problematica complessa che non chiama in causa solo la scuola (che comunque non lo affronta, soprattutto a livello di Scuola Secondaria, con una cassetta degli attrezzi specifica), i successi che si registrano sono scarsi. Tali alunni richiedono, e lo si è cominciato a fare per quanto con accordi non ancora formalizzati, interventi di rete con i servizi socio-educativi, le famiglie, i servizi sociali (a Rodi non vi è una figura stabile dell'Assistente Sociale, prestata da Vieste per tempi molto ristretti; a Ischitella convivono l'Assistente Sociale Comunale e quella del Consultorio ASL).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critерio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio assegnato deriva

1. dalla "media" operata tra le diverse situazioni presentate dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria
2. dal mancato approfondimento (teorico-pratico) dello svantaggio socio-familiare-ambientale
3. dalla mancata formalizzazione delle intese con servizi sociali, socio-educativi, associazioni, OdV.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	93,1	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	79,2	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	58,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	77,8	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	9,7	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	73	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	90,5	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	76,2	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	81	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,9	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	12,7	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la formazione delle classi i docenti di ogni Ordine e Grado programmano le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri tra docenti dell'Infanzia e della Primaria per scambio di informazioni</li> <li>• Visita della Scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia</li> <li>• Trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni</li> <li>• Incontri tra docenti della Primaria e della Secondaria di I Grado per scambio di informazioni</li> <li>• Visita della Scuola Secondaria di I Grado da parte degli alunni della Primaria</li> <li>• Attività educative per alunni della Primaria con docenti della Secondaria di I Grado</li> <li>• Attività educative comuni tra alunni della Primaria e della Secondaria di I Grado</li> <li>• Progetto "Riprendiamo a sognare" (ha permesso la rilevazione di problematiche specifiche e l'inserimento degli alunni in contesti più sereni e adeguati ai reali bisogni educativi).</li> </ul>	<p>La Scuola non monitora i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	79,4	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	39,7	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,1	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,4	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	39,7	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	54	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	69,8	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	9,5	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per entrambe le Scuole Secondarie di I Grado si realizzano le seguenti attività di Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto “Orienta in progress” (classi seconde e terze) sostenuto dalla Fondazione con il Sud, promosso da Euroform Lavoro in partnership con altri 7 Istituti e Agenzie didattiche territoriali; Il Progetto ha ricadute positive a lungo raggio (monitoraggio dell’abbandono scolastico negli Istituti Superiori) e la messa a punto di una APP per l’orientamento che rimane proprietà della scuola</li> <li>• Utilizzo di strumenti per l’orientamento (opuscoli, LIM, internet)</li> <li>• Visite guidate in vari Istituti di istruzione di II Grado</li> <li>• Incontri nell’Istituto con docenti e operatori di Scuole Superiori</li> <li>• Percorsi e consigli orientativi da parte del C.d.C.(classi terze)</li> </ul> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico.</p>	<p>I Consigli Orientativi non sono seguiti dalla totalità degli alunni delle classi III delle Scuole Secondarie.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell’offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell’esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell’ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell’ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per entrambe le Scuole Secondarie di I Grado si realizzano le seguenti attività di Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto “Orienta in progress” (classi seconde e terze) sostenuto dalla Fondazione con il Sud, promosso da Euroform Lavoro in partnership con altri 7 Istituti e Agenzie didattiche territoriali; Il Progetto ha ricadute positive a lungo raggio (monitoraggio dell’abbandono scolastico negli Istituti Superiori) e la messa a punto di una APP per l’orientamento che rimane proprietà della scuola</li> <li>• Utilizzo di strumenti per l’orientamento (opuscoli, LIM, internet)</li> <li>• Visite guidate in vari Istituti di istruzione di II Grado</li> <li>• Incontri nell’Istituto con docenti e operatori di Scuole Superiori</li> <li>• Percorsi e consigli orientativi da parte del C.d.C.(classi terze)</li> </ul> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico.</p>	<p>I Consigli Orientativi non sono seguiti dalla totalità degli alunni delle classi III delle Scuole Secondarie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio assegnato discende dall'analisi condotta sui PDF e PDD degli indicatori proposti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità son definite chiaramente, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note alle famiglie e al territorio.	La reale condivisione della missione dell'Istituto da parte dei docenti di Scuola Secondaria è presumibilmente inferiore a quella dichiarata.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il proprio POF. Il monitoraggio avviene in forma quali-quantitativa.	Gli strumenti e i meccanismi di controllo sono definiti in termini ancora prevalentemente qualitativi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,2	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,8	36,9	35
	Più di 1000 €	27,3	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC80700V	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC80700V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,05	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,95	27,6	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FGIC80700V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,265306122449	22,08	24,45	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC80700V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40,9090909090909	47,5	50,46	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La suddivisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara.	Il Piano delle Attività del personale ATA non risulta essere pienamente adeguato nella divisione di compiti e nell'attribuzione delle aree di attività. Nonostante la numerosità del personale di Segreteria ( 6 Assistenti oltre il DSGA) si è stati spesso costretti a intervenire per ricordare o sollecitare o sostenere. Gli Assistenti hanno deleghe troppo ampie e necessitando maggior supporto da parte de DSGA, soprattutto per la gestione dei CCSS. Si è avviato nel presente a.s. un lavoro di trasformazione e le Direttive del DS per il prossimo a.s. dovranno essere più dettagliate di quelle precedentemente dettate. La perdita di una unità di personale Assistente Amm.vo nell'organico potrà contribuire a maggiori assunzioni di responsabilità rispetto ai compiti e alla fine dell'estenuante scarica barile cui talora si assiste.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FGIC80700V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,5	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	22,5	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	23,8	20,7	38,6
Lingue straniere	0	23,8	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,8	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	48,8	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,8	21,9	25,5
Altri argomenti	0	7,5	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	20	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,3	20,9	17,9
Sport	0	10	10	14,3

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FGIC80700V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	1,22	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari


Istituto:FGIC80700V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FGIC80700V %
Progetto 1	Per l'iclusione dei soggetti svantaggiati
Progetto 2	Per l'inclusione dei soggetti svantaggiati
Progetto 3	Ha garantito la connessione tra contesto scolastico ed extrascolastico fornendo non solo agli alunni, ma anche ai genitori, un valido aiuto su come "or

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerenza POF e PA Concentrazione delle spese per i progetti sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola	Non ve ne sono su questo aspetto



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Non potendo evidenziare le poche criticità (desumibili dai singoli punti) in corso di miglioramento, nel giudizio complessivo si è assegnato il 5, ritenendo che il 3 non rispecchiasse fedelmente la reale situazione dell'IC sul criterio di qualità.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGIC80700V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	12,01	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC80700V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,48	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,24	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	16,51	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	16,48	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,19	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	17,23	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,98	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,13	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	16,23	13,54	13,51
Lingue straniere	0	16,4	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	16,31	13,59	13,61
Orientamento	0	16,1	13,37	13,31
Altro	0	16,48	13,65	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. La scuola promuove (in forma autonoma e/o in rete con altri Istituti) formazione sui seguenti temi: Nuove Indicazioni per il curricolo Bisogni Educativi Speciali e Didattica Inclusiva (Cooperative Learning) Tecnologie didattiche.	Scarsa frequenza dei Docenti di Scuola Secondaria ai corsi di formazione in generale Scarse risorse economiche per differenziare maggiormente l'offerta di formazione (negli ultimi 2 anni sono privilegiati Le Nuove Indicazioni per il curricolo, le problematiche BES e la didattica inclusiva del Cooperative Learning)

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola raccoglie le competenze - prime e seconde - del personale attraverso i CV e valorizza le risorse umane con l'attribuzione degli incarichi.	I docenti di Scuola Secondaria si dimostrano poco disponibili a mettere a disposizione come risorsa per tutti le proprie competenze.
--	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGIC80700V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,04	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:FGIC80700V - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,7	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,73	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3	2,46	2,62
Altro	0	2,75	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,98	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	2,73	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,8	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,71	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,7	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,75	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,73	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,7	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,71	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,7	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,85	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,81	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,74	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,71	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,15	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,03	2,48	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative allo svantaggio socio-culturale e dispersione scolastica. Le modalità organizzative sono:

- Dipartimenti
- Gruppi di docenti per classi parallele


La collaborazione adeguata tra docenti produce materiale utile, visionabile e condivisibile.

A disposizione dei docenti ci sono aule multimediali, aula magna, sale docenti

- Partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro prestabiliti (Cooperative Learning , svantaggio socio-culturale, dispersione scolastica)
- Produzione di materiali utili ad una didattica inclusiva

Pochi docenti coinvolti nei gruppi di lavoro, soprattutto nella Scuola Secondaria

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio assegnato si fonda sulle precedenti analisi dei punti di forza e debolezza relativi agli indicatori proposti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	13,9	5,6	4,2
	1-2 reti	39,2	27,1	30,4
	3-4 reti	25,3	35,1	34,1
	5-6 reti	17,7	18,1	17,6
	7 o piu' reti	3,8	14,1	13,6
Situazione della scuola: FGIC80700V		Nessuna rete		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,3	18	21,6
	Capofila per più reti	11,4	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC80700V	Dato Mancante			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	47,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	14,7	20	17,9
	Media apertura	17,6	18	20,6
	Alta apertura	20,6	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC80700V	Dato mancante			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FGIC80700V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	66,3	75,6	75,2
Regione	Dato Mancante	11,3	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	5	15,8	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	13,8	12,8	10
Contributi da privati	Dato Mancante	2,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	50	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC80700V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	26,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	22,5	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	63,8	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	12,5	21,4	15,2
Altro	Dato Mancante	30	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FGIC80700V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	13,8	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	5	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	73,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	20	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	16,3	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	2,5	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	6,3	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	5	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	0	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	15	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	16,3	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	12,5	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	3,8	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	6,3	5,1	3,8
Altro	Dato Mancante	12,5	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,1	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	22,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	13,9	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,8	1,9	2,3
Situazione della scuola: FGIC80700V		Accordi con 1-2 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC80700V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	33,8	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	36,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	30	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	51,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,8	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	61,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,8	17,9	18,5

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FGIC80700V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	63,8	63	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Istituti Scolastici per formazione e orientamento. Collaborazioni formalizzate con Comune, Associazioni culturali, OdV di Ischitella per lo svolgimento di Progetti extracurricolari e curricolari (ricaduta significativa sull'OF) di orientamento, rimotivazione studenti svantaggiati, musica, eventi (Carnevale ad es.) Il DS ha recuperato un rapporto fortemente incrinato al suo arrivo con il Comune di Ischitella, contribuito con una puntuale sorveglianza sull'accesso al servizio mensa da parte di adulti non aventi titolo al risanamento del bilancio comunale, e la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è in corso di realizzazione.</p> <p>Ottimi i rapporti e la collaborazione con il funzionario addetto ai Servizi Sociali del Comune di Rodi.</p>	<p>Su Rodi vi è, come evidenziato nei dati di contesto, una sola collaborazione formalizzata con un'Associazione nel quadro del Progetto Orienta in Progress (finanziato da Fondazione con il Sud).</p> <p>Il rapporto con il Comune di Rodi è positivo.</p> <p>Il Sindaco non ha gradito il dimensionamento che nell'a.s. 2012-13 ha accorpato l'IC di Rodi a quello di Ischitella e persegue la verticalizzazione (nonostante il Comune costiero e non di montagna) con l'Istituto Superiore.</p> <p>Il DS è presente su Rodi, ma si stenta a comprendere che non può essere continua.</p> <p>Si garantisce un giorno alla settimana nel corso dell'a.s. la presenza di un Assistente Amm.vo a Rodi, servizio potenziato nel periodo delle iscrizioni.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,1	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	8,6	14,9	12,7
Situazione della scuola: FGIC80700V %		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,7	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	15,2	20,6	16,9
Situazione della scuola: FGIC80700V %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risposte alle domande guida sono tutte positive per Ischitella e Foce Varano. Positiva per Rodi quella relativa al Registro elettronico, per quanto i limiti della povertà lo consentono.	Ci si è ampiamente diffusi sul rapporto con le famiglie nei dati di contesto cui si rimanda. Il lavoro intrapreso dal DS con le famiglie rodiane sta comunque dando i suoi frutti, anche se molti docenti continuano temere alcune famiglie in particolare (quelle vicine all'area della devianza) per sgradevoli episodi del passato (rigatura di auto, minacce nemmeno troppo velate) Il territorio rodiano è difficile in generale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si è fatta la media tra Ischitella e Foce Varano da una parte e Rodi dall'altra.  
Sarebbe stato ingeneroso un 3.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in Italiano e Matematica	Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica
		Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse Migliorare i risultati degli alunni in tutte le discipline	Attuare strategie didattiche adeguate alla promozione del successo scolastico di tutti gli alunni Realizzare interventi finalizzati a promuovere una
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineamento alle medie regionali e nazionali dei livelli di apprendimento degli alunni.	Ridurre il numero degli alunni con livelli di apprendimento sotto la soglia 5 portandone la percentuale almeno in linea con il dato nazionale.
		Migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica	Ridurre la differenza nei risultati di italiano e matematica degli alunni nella scuola primaria e secondaria
✓	Competenze chiave europee	Incrementare le attività disciplinari e interdisciplinari che mirano al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	Consentire a tutte le classi di sviluppare un adeguato livello di competenze chiave e di cittadinanza
✓	Risultati a distanza	Incremento della percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo.	Portare la percentuale degli alunni che seguono il Consiglio Orientativo in linea almeno con il dato provinciale

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità sono state determinate dagli ambiti che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a lungo termine.

Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione delle varianze sia interne alle classi sia fra le classi per implementare forme di condivisione nel Collegio dei Docenti, attraverso l'utilizzo di procedure condivise di progettazione e di valutazione;

rispondere ad una specifica esigenza del territorio, che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento dei momenti di analisi e progettazione del curricolo da parte dei Dipartimenti e per aree disciplinari Inserire nella programmazione disciplinare una valutazione comune basata su prove comuni strutturate per classi parallele.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per la progettazione di attività laboratoriali e di UDA con l'uso delle TIC per le attività didattiche Progettazione educativo-didattica finalizzata al potenziamento delle competenze (musica, arte, motoria, ecc)
✓	Inclusione e differenziazione	Coinvolgere nell'approfondimento teorico-pratico dello svantaggio i docenti dell'Istituto, i Servizi sociali e socio-educativi e le associazioni OdV. Costruzione di percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di percorsi di lingua italiana per alunni stranieri
✓	Continuità e orientamento	Progettazione di azioni di continuità e di orientamento fra tre ordini di scuola e con il territorio
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pianificare gli orari di apertura pomeridiana della scuola per favorire le attività extra scolastiche degli alunni Favorire la partecipazione degli alunni a progetti PON.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare iniziative di formazione per lo Staff dirigenziale su comunicazione, progettazione, inclusione, tematiche organizzativo-gestionali. aggiornamento annuale del curriculum dei docenti relativamente alla formazione professionale in ambito disciplinare o pedagogico.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare i rapporti con le famiglie anche mediante la partecipazione dei genitori ai CdC. Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il nucleo di autovalutazione ha preso in considerazione gli obiettivi di processo su cui si può intervenire concretamente. Pertanto, il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa che contempli un'idea di scuola centrata sui bisogni degli allievi, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale della scuola (Docente e ATA), delle famiglie degli allievi e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.